

VareseNews

Sostegno al cambiamento, migliore mobilità e contrasto ai dazi: le richieste del mondo economico ai consiglieri del PD in visita a Varese

Pubblicato: Venerdì 28 Marzo 2025



Una posizione forte contro i dazi che minacciano l'economia locale, una governance attiva della mobilità e una vicinanza concreta e di supporto al cambiamento.

Sono questi i temi emersi **dall'incontro dei consiglieri regionali del partito democratico che hanno fatto tappa all'UTR** (Ufficio territoriale regionale) **di Varese nell'ambito del tour di ascolto in tutte le province lombarde.**

I consiglieri del PD presenti

Pierfrancesco Majorino, capogruppo Pd, Samuele Astuti, promotore dell'evento, Emilio Del Bono, Silvia Roggiani, Roberta Vallacchi, Paola Bocci, Carlo Borghetti, Davide Casati, Gian Mario Fragomeli, Simone Negri, Matteo Piloni, Angelo Orsenigo e Jacopo Scandella hanno incontrato questa mattina, venerdì 28 marzo, le parti sindacali e datoriali, per uno scambio di opinioni sulle sfide attuali e future.

Presenti il Presidente di Confindustria Varese Roberto Grassi con la direttrice Silvia Pagani, i vertici di Camera di Commercio, il Presidente Mauro Vitiello e il direttore Mauro Temperelli, la rappresentanza di Confartigianato con il presidente Davide Galli e il direttore Mauro Colombo. E ancora Gianni

Lucchina e Renzo Dal Pio di Aime oltre ai sindacati confederali che hanno espresso le loro preoccupazioni prima di lasciare la sala per il presidio in piazza Monte Grappa.

Astuti: “Il territorio è profondamente cambiato in 25 anni e sarà diverso tra 5”

Samuele Astuti ha riassunto le criticità di un territorio profondamente cambiato nell’ultimo quarto di secolo e che sta vivendo, in pieno, una fase di trasformazione: « **Il sud della provincia presenta un tessuto in linea con quello milanese mentre il nord ha vissuto la desertificazione**, limitata negli effetti dalla vicinanza con la Svizzera. La sinergia tra i diversi attori, che sono stati capaci di smussare angoli e trovare unità, ha mitigato il deficit. Se non si interviene tempestivamente, però, c’è il rischio concreto che **le disuguaglianze si amplino a tal punto da non essere più gestibili**, soprattutto dal punto di vista dei salari».

I collegamenti con Milano sono peggiorati rispetto a 50 anni fa

La provincia di Varese ha un problema di collegamento e di mobilità: « Non è possibile che oggi occorra lo stesso tempo per raggiungere Milano in treno rispetto a 50 anni fa – ha affermato il **consigliere Del Bono a capo del progetto dei democratici Lombardia 2028** – Regione Lombardia **ha perso la visione strategica sulle infrastrutture e sulla pianificazione**. I progetti si sono sviluppati senza che intervenisse armonizzando i diversi piani. **Questa mancata unità strategica la scontano i cittadini** portati a scegliere autostrade meno costose di altre, uscire a determinati caselli per evitare costi maggiori. Tutti noi abbiamo presenti situazioni dove si pianificano percorsi in base ai costi. Senza dimenticare lo sviluppo della rete ferroviaria di cui Regione è anche socia».



La Lombardia è quattordicesima per capacità di spesa dei fondi europei

L’inefficienza è quella che maggiormente penalizza la crescita del sistema Lombardia: « A livello di capacità di spesa dei fondi europei – ha spiegato ancora l’ex sindaco di Brescia – questa Regione è

quattordicesima e perde costantemente posizioni. Anche la Corte dei Conti ha segnalato questa inefficienza. Ha, inoltre, **una burocrazia asfissiante** che frena la spinta propulsiva: vengono promossi bandi che impongono regole altamente complesse ma i soldi nelle tasche di chi vince arrivano con ritardi di 4 o 5 anni».

Il Presidente Fontana è chiuso nel palazzo

Per **Pierfrancesco Majorino**, capogruppo in consiglio, il motivo principale è **la distanza che separa il presidente Fontana dal territorio**: « È chiuso nel palazzo e ha perso il contatto con la realtà. Pensa di poter governare dal suo ufficio nel centro di Milano. E così **la locomotiva Lombardia ha iniziato a rallentare, a perdere posizioni**. Oggi l'indice di crescita è drammaticamente nella media nazionale, non c'è più propulsione. I servizi alla collettività stanno peggiorando: non c'è più la miglior sanità d'Italia e anche sugli alloggi ha il triste primato delle case di proprietà pubblica sfitte, ben 23.500».

Il mondo economico preoccupato per i dazi

Tra gli imprenditori presenti **il timore attuale è quello dei dazi non solo per le ricadute sugli ordinativi ma soprattutto per l'instabilità finanziaria**. Silvia Roggiani ha fatto il punto sulle ricadute negative che, nel Varesotto, dovrebbero ammontare a 675 milioni di euro : « La cosa che non si comprende – ha puntualizzato Del Bono ricordando le tre bocciature, da parte della maggioranza, delle mozioni presentate per sollecitare il Governo a una politica di salvaguardia dell'economia lombarda – è che mentre il Ministro Guidesi elenca i punti critici del Green Deal europeo, nulla dice su quanto ci costerà l'effetto dazi che si sta riversando come un ciclone sulle nostre aziende»

L'incontro di oggi ha permesso di individuare criticità ma anche spunti di lavoro che i consiglieri porteranno con sé per renderli parte del piano globale Lombardia 2028.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it